

Non sono piaciuti i 'due pesi e le due misure' di Boggi

# Giagnoni: è la solita storia i big restano impuniti e i poveri pagano per loro

di Dante Binda

MILANO — Giagnoni ha la parola facile e non c'è bisogno di stuzzicarlo di continuo per farlo parlare. Sulla partita ha idee chiarissime e in parecchi circostanze non c'è affatto necessità di fargli domande per conoscere la sua verità. Gustavo va via spedito, a ruota libera e non c'è pericolo che si stanchi di parlare. «Nel calcio si possono anche prendere gol di testa e noi oggi ne abbiamo preso uno, il primo del Milan, quando proprio non ce l'aspettavamo. Nella circostanza la palla l'avevamo noi, l'abbiamo gestita male, ci hanno preso d'infilata e sulla punizione il Milan ha fatto gol. Chiaro che il Milan, se uno sbaglia, ne approfitta immediatamente. Ha capacità e giocatori importantissimi per farlo. Anche il secondo gol lo ha fatto approfittando di un nostro attimo di smarrimento quando sarebbe servita maggior determinazione da parte nostra (vero Lombardini e Marcolin? ndr).

«Devo dire peraltro che nella ripresa il Milan forse non si aspettava una reazione così vivace da parte nostra che andando in gol, non dico che li abbiamo impauriti, ma messi sul chi va là si.

Peccato perché nel nostro momento migliore, con la squadra molto caricata, siamo rimasti in dieci. Ed è stata di nuovo, lasciatemelo dire, un'altra decisione discutibile a nostro carico.

In passato abbiamo avuto espulsione giuste ed altre ancora discutibili e questa appartiene senz'altro a questa seconda categoria. Già è difficile affrontare il Milan undici contro undici, se poi si resta in dieci la faccenda si complica maledettamente come poi è stato. Io devo dire ad ogni modo bravo ai ragazzi per come hanno lottato e per come si sono battuti. Avevamo di fronte un

grosso avversario, non lo scopro certo io, quindi ci sta anche perdere qui a San Siro».

— Proprio sicuro che Bonomi non meritasse l'espulsione?

«L'ho detto, è una cosa discutibile, non ho visto un fallo violento. E' stato un fallo di gioco, come ce ne sono tanti in una partita normale. Non sono falli così gravi da comportare l'espulsione. D'altra parte è l'arbitro che decide, solo che a noi succede troppo spesso di vederli espellere giocatori per futili motivi».

— Cosa è successo effettivamente a Favalli?

«Favallino ha un bel taglio alla gamba. C'è stata su di lui un'entrata abbastanza decisa di Ancelotti, ma Ancelotti entra sempre deciso, non è una novità. E' entrato deciso e lo ha colpito. E' chiaro, è entrato sulla palla,

ma molte volte quando si entra così si prende anche qualche gamba. La ferita di Favalli è notevole e si è dovuto mettere dei punti perché si vedeva addirittura la tibia».

— Florjancic non è affatto spiaciuto.

«E' un ragazzo molto agile, molto intelligente in campo, che sa aspettare sempre i momenti giusti per agire. Chiaro, è appena arrivato e può migliorare ancora. Mi sorprende per come si muove visto che conosce relativamente i suoi nuovi compagni ed il nostro modo di giocare. E' un ragazzo buono. Un altro ragazzo buono, per giunta debuttante, è Lombardini che appena entrato ha fatto quella bella azione che ha portato al gol».

— Verona e Cagliari hanno pareggiato partite non facili e questi risultati non possono farla sorridere.

«E' sicuro. Però il calcio è fatto a cicli e verrà anche la volta nostra di sorridere. Importante è non scoraggiarsi; la squadra ha dimostrato grinta, tenuta, insomma lascia ben sperare».

Domenica abbiamo la Fiorentina e in settimana dovremo cercare di preparare bene la partita, perché con i viola dobbiamo incominciare a vincere perché altrimenti sono sempre gli altri a sorridere».



Giandebiaggi e Bonomi felici dopo il 2-1

— Sul 2-0 ha fatto scaldare a lungo Chiorri che però non ha fatto entrare.

«La squadra stava andando bene, si muoveva tutta bene e quindi aspettavo che il ragazzo si scaldasse meglio per poterlo mettere in attacco dove mi aspettavo che potesse fare qualche giocata delle sue. Poi è venuto il terzo gol del Milan e ho dovuto cambiare idea».

— Mister, quando elogia tutta la squadra comprende nell'elogio anche Pereira?

«Beh, devo dire che questa domanda me l'aspettavo...»

— Come no, Ruben sembrava una statua.

«Non sono d'accordo; una statua no».

— Stiamo ai fatti e dimentichiamo pure il resto della partita; ma sul terzo gol c'è una sua grossa

Afferma il tecnico: «Ancelotti ha fatto male a Favalli e non è stato nemmeno ammonito. Bonomi invece è stato espulso per un fallo di gioco normale»

sa responsabilità e inoltre Bonomi deve la sua espulsione ad una sua topica che lo ha costretto all'intervento scorretto...»

«Che abbia commesso degli errori non posso negarlo. Che sia però da paragonare ad una statua lo escludo».

— E allora paragoniamolo ad una statua di valore...»

«Ogni opinione merita di essere rispettata. Lei sa benissimo ad ogni modo che il ragazzo era fuori da tre domeniche proprio perché non mi aveva convinto completamente. In settimana mi era sembrato che San Siro e il Milan potessero costituire per lui un grosso stimolo. Ruben è un nazionale uruguayano non un pinco pallino qualsiasi e quindi mi aspettavo da lui una buona prestazione. E' andato anche bene in certi momenti; in certi momenti si è perso. Interpreta il calcio in una maniera diversa da come l'interpretiamo noi: questa è la vera realtà».

Statua sì, statua no, Pereira ha fallito nuovamente la prova e Giagnoni, che è un uomo fondamentalmente onesto, chiude la chiacchierata con un sussurro, quasi volesse tenere l'opinione per se stesso, in questo modo.

«Statua mi sembra veramente un termine troppo esagerato, però da lui mi aspettavo qualcosa di più, questo è vero».

Il portiere nega di avere responsabilità

## Rampulla: sul 3° gol Fuser ha sbagliato tiro e c'è stato un rimbalzo

A San Siro i grossi portieri si esaltano ma stavolta Rampulla è capitato male. E' capitato male sul secondo gol del Milan: Michele era fuori dai pali ed è stato preso in controttempo dal pallone fortunoso di Gullit ma qui più che altro vanno chiamati in causa Lombardini e Marcolin che sul cross dalla destra verso Ruud sono rimasti impalati a guardare. Sul terzo gol rossoneri sembrano esserci viceversa precise responsabilità di Rampulla che viene invitato a scagionarsi.

— Non hai visto la palla quando è partita?

«L'ho vista, l'ho vista ed infatti sono andato sul cross. Ora non so quel che dirà Fuser, ma è fuori discussione che lui voleva mettere il pallone in mezzo. Davanti avevo Verdelli, ma sai loro sono pericolosi sulle palle aeree ed io sono intervenuto per prevenire. Solo che Fuser ha colpito male la palla che ha avuto uno strano rimbalzo davanti a me e mi ha fregato».

— E' andato tutto esattamente come previsto.

«Beh, vi dirò, nel secondo tempo ci siamo messi a zona dietro e siamo cresciuti. Abbiamo fatto gol e Giandebiaggi ha avuto a portata di mano un'altra segnatura, solo che è incespionato e l'opinione è sfumata. Anche Lombardini ha avuto una buona occasione, in ogni caso giocando in



Rampulla (foto Muchetti)

quel modo li abbiamo messi in difficoltà anche perché, forse, i rossoneri ritenevano di avere già chiusa la partita».

— Come ti è parsa questa Cremonese?

«Buona, penso che abbiamo fatto una buona partita, una delle migliori. Solo che non abbiamo avuto un pizzico di fortuna, ed è da troppo tempo che la dea bendata si è scordata di noi».

# Verdelli: Inutile nascondere che la sudditanza non è morta

Così il capitano grigiorosso critica l'espulsione di Bonomi

Durante la partita si è visto più volte capitano Verdelli discutere animatamente con l'arbitro e in sala stampa il lodigiano ritorna volentieri sull'argomento. «Anche oggi siamo rimasti in dieci; l'arbitro ha espulso un ragazzo di 18 anni reo di aver commesso il suo secondo fallo e nemmeno tanto grave della partita. E questo è inammissibile, un po' di tutela, non dico troppa, la dovremmo avere anche noi. Che ci si senta penalizzati mi sembra dunque più che normale, anche perché l'espulsione è avvenuta nel momento cruciale della partita. Fossimo stati sotto di 4 gol, amen, ma eravamo sotto di un solo gol ed è per questo che l'espulsione ci dà fastidio. Ed è anche per questo che l'espulsione di Mauro, peraltro ingiusta, fa pensare a qualcos'altro».

A conti fatti, è già comunque un grosso merito essere venuti qui a giocare la partita a viso aperto rischiando di pareggiarla».

— Squadra in salute la Cremonese?

«Più spregiudicata e briosa di altre volte. Abbiamo cercato di velocizzare e verticalizzare di più il gioco e ci siamo riusciti. Abbiamo giocato la palla senza mai buttarla via se non proprio quando non si poteva farne a meno, insomma abbiamo fatto bene».

— Il Milan come l'hai visto?

«L'ho visto meglio altre volte. Però anche così rimane sempre una grossa squadra».

— Dal punto di vista fisico vi era chiaramente superiore.

«Ad un certo punto ci siamo trovati a marcare io Van Basten e Jacobelli che è uno e sessanta Gullit e puoi immaginarti che piacere. Ma questo purtroppo è il



Garzilli qui alle prese con l'estrema Donadoni si è segnalato tra i migliori della Cremonese

nostro punto debole».

— Avete preso gol balordi.

«Sul primo gol avevamo la palla noi e ce la siamo fatta rubare per non essere stati capaci di buttarla via. Noi queste cose, cioè le incertezze, le dovevamo evitare a tutti i costi ma non ne siamo stati capaci».

— Risultato a parte, una buona giornata per voi.

«Questa prova affettivamente

ci dà morale anche perché domenica contro la Fiorentina con Florjancic ci sarà Dezotti. Per la verità oggi Matjaz era spaesato e solo anche se abbiamo cercato in tutti i modi di avvinarsi riuscendo bene nella ripresa. Ora non ci resta che sperare per domenica. Anche contro il Foggia abbiamo giocato buon calcio nei primi 30' ma ci è andata male. Sinceramente non ci sta girando bene,

siamo particolarmente sfortunati. E infatti alla prima palla gol che lasciamo agli avversari veniamo castigati. In questo periodo dovremmo cercare di conquistarcela con la forza questa fortuna».

— I giocatori assenti sono sempre i più bravi e oggi nella Cremonese ne mancava qualcuno. Le assenze possono aver pesato sulla squadra?

«E' sempre difficile stabilirlo. Forse, ecco un'assenza l'abbiamo avvertita, ma chissà poi se con questo giocatore in campo le cose sarebbero effettivamente cambiate. Io avrò visto anche un'altra partita, ma devo dire che quest'anno non avevo mai visto così bene la Cremonese».

«Per agonismo, concentrazione, per il nostro riproporsi nel senso che non siamo mai stati lì ad aspettare il colpo del ko. Ci siamo messi dietro a zona, giocando corti abbiamo cercato di tenere lontano il Milan e spesso ci siamo riusciti assai bene tanto che non c'è stata la goleada ventilata da qualcuno ed anzi siamo riusciti a creare più di un grattacapo al Milan».

— Non era il caso di fare qualche sostituzione dopo il gol di Giande?

«Che dovrei dire? Io sono il capitano, non l'allenatore della squadra e certe decisioni non spettano certo a me».

## Marcolin: Siamo riusciti a spaventare i rossoneri

Dario Marcolin, maglia numero 11 e molto largo sulla fascia, ha incontrato qualche difficoltà nella nuova veste, poi accentrando un po' ed in seguito in sostituzione di Favalli, è andato meglio.

«Quando abbiamo segnato, il Milan si è spaventato e ha ritrovato la concentrazione. Non so però come sarebbe finita se Boggi non avesse espulso Mauro».

— Come hai visto la squadra dal punto di vista del gioco?

«In netto miglioramento anche perché giocando con il Milan si era molto stimolati».

— Nell'azione del primo gol sarebbe stato opportuno spedire la palla in tribuna.

«Li hanno cineschiato in due e il Milan ha trovato il fallo dal quale è venuto il primo gol».

— Uscito Favalli tu ne ha preso il posto: come ti sei trovato?

«All'inizio così, così, perché io sono abituato ad andare sulla quella fascia ed a volte mi trovavo Gullit dietro quando attaccavamo. Allora mi sono detto che conveniva guardarsi meglio alle spalle e sono andato più bene».

Dante Binda



Emanuela Frosi

Intermediazioni e consulenze immobiliari

Tel. 0372 / 435043

Via Buoso da Dovara, 36 - CREMONA

- Appartamenti con finiture accurate
- Riscaldamento autonomo con ventilconvettori
- Impianto di condizionamento
- Cabine armadio blindate
- Altezza dei piani metri 3
- Box doppi
- Portone automatico
- Videocitofoni
- Ampli balconi

SI VENDONO ANCHE SOLO BOX

CREMONA CENTRO STORICO

Via Fabbrica del Vetro Vecchia

2 PALAZZINE DA 4 APPARTAMENTI

